L'INTERVENTO di ANNAMARIA FURLAN*

OMISSIS SULLE RESPONSABILITÀ

CARO *direttore, ha fatto bene il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, a sollecitare un impegno maggiore per la crescita, rilanciando gli investimenti pubblici mirati, in particolare infrastrutture materiali ed immaterali, e rafforzando incentivi all'innovazione. Questa è la strada per far uscire il Paese dalla crisi. Ma anche il sistema bancario deve fare di più per la crescita e lo sviluppo, con un nuovo modello di servizio e consulenza delle banche, per recuperare la fiducia nei cittadini attraverso una gestione trasparente e virtuosa del credito, senza per questo ridurre gli organici e gli sportelli. Ci aspettavamo dalla Banca d'Italia una presa di posizione più chiara circa le evidenti responsabilità dei recenti dissesti bancari, causati dalla mancanza di un efficace sistema di controllo e vigilanza. Su una cosa però ha certamente ragione Visco: non basta la riforma del mercato del lavoro a far crescere l'occupazione e a stimolare i consumi. Occorre un grande patto tra governo, parti sociali e banche per stimolare la crescita su obiettivi selezionati, a partire da una riduzione corposa delle tasse per i lavoratori, i pensionati e le imprese che investono in innovazione e ricerca, ridisegnando la politica industriale e il ruolo dello stato nell'economia, senza la necessità di privatizzare le poche aziende pubbliche strategiche e che producono utili (come le Poste). Bisogna anche puntare sulla costruzione di un'Europa senza muri, ripartendo dai valori di pace, libertà, promozione del benessere. Questo è oggi il principale obiettivo a cui i governi europei e la classe dirigente devono saper rispondere. Senza un salto di qualità sulla fine delle politiche di rigore determinate dal fiscal compact, sulla sicurezza interna e sulla gestione solidale dell'immigrazione, non si potranno raggiungere gli obiettivi di un bilancio Ue e di un sistema fiscale comuni per i quali l'Italia ha fatto grandi sacrifici in questi anni.*

Segretaria generale Cisl

I NODI ECONOMICI

Ripresa lenta, Visco marca il governo «Investire. E meno tasse sul lavoro»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.